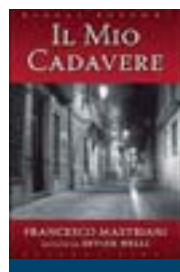


# Libri

**Letture della settimana** Una curiosa operazione

## Lifting a Mastriani Così il primo giallo ridiventa «attuale» «Riscritto» un classico napoletano

la scheda



**Francesco Mastriani  
e Divier Nelli  
Il mio cadavere**

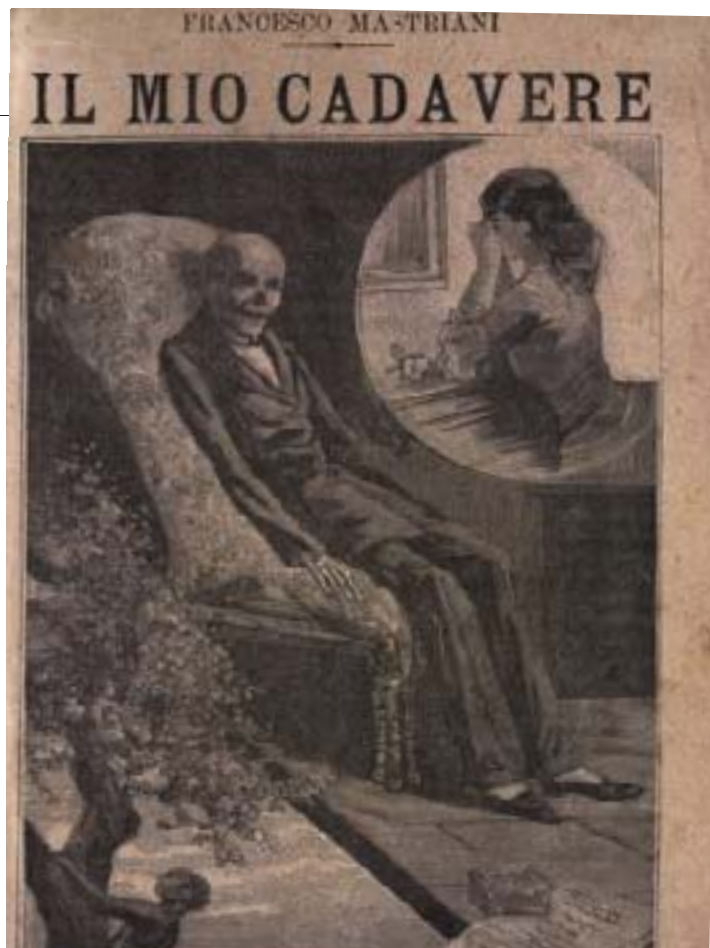
Rusconi  
313 pagine  
12,90 euro

di FRANCESCO DURANTE

Tutto si può dire di uno scrittore come Francesco Mastriani (Napoli, 1819-1891), tranne che non sapesse inchiodare il lettore, costringendolo a voltar pagina per venire a capo delle mirabolanti trame dei suoi romanzi, che da soli riempiono molti scaffali di biblioteca. A questo atleta del *feuilleton*, a questa versione partenopea di Eugene Sue, iniziatore di un intero filone della nostra narrativa popolare, si riconoscono molti primati, fra cui quello di aver scritto il primo giallo italiano. Che s'intitola *Il mio cadavere*, è del 1852 ed è il suo terzo romanzo. Tanto arduo che, nel 1917, Anton Giulio Bragaglia ne trasse un film d'avanguardia (di cui Enrico Prampolini curò le scene) per trasporvi le sue idee sul *fotodinamismo futurista*.

Il romanzo narra la storia di Daniele, musicista squattrinato che, tradendo il patto stretto in *articolo mortis* con l'umile «stradiere» Giacomo Fritzheim, suo padre adottivo, di sposare la di lui figlia Lucia, s'innamora della bellissima duchessa andalusa Emma di Gonzalvo. Ma il duca padre si oppone alle nozze stante la troppo forte differenza sociale, e allora Daniele lo convince a firmare un impegno: se entro due anni diventerà milionario, sarà sua la mano di

Emma. Partito alle ventura, Daniele in Germania ha un colpo di fortuna: conosce il ricchissimo conte Edmondo che lo nomina erede universale. Il conte è ossessionato da un incubo: ogni notte gli pare di vedere il proprio cadavere e quasi di percepire la lenta decomposizione del proprio corpo. Ha paura della morte apparente (tema di moda: si pensi alle *Esequie premature* di Edgar Allan Poe), ed è per questo che tra le condizioni richieste a Daniele per meritarsi l'eredità c'è quella d'impegnarsi a suonare per ventiquattr'ore filate al cospetto della salma di Edmondo. Il guaio è che chissà quanto tempo occorrerà prima che Edmondo tiri le cuoia, mentre Daniele ha una certa fretta. Sarà questa a ispirargli una soluzione più rapida. Ci sarà dun-



Feuilleton «Il mio cadavere» (Perino, 1889). A destra, Mastriani e Nelli

que un delitto, e tutt'intorno una serie di sbalorditive agnizioni, rivelazioni, coincidenze... Insomma, tutti gli ingredienti tipici del romanzo a sensazione.

Ora Divier Nelli, 36enne autore viareggino che dirige la collana dei Gialli Rusconi, consapevole della valentia di Mastriani come caposcuola del genere, si è preso la

briga di «riscrivere» *Il mio cadavere* in uno stile più accessibile al lettore d'oggi. In una nota introduttiva racconta di aver offerto a un amico, grande lettore, la copia del romanzo di Mastriani scovata in un mercatino dell'usato, e di essersi sentito dire: «Cavolo, sembra un'altra lingua. È una cosa per pochi». Di qui, l'idea di rimuovere la patina del tempo e rendere il testo con un linguaggio adatto ai nuovi potenziali lettori.

Un'operazione come questa la si può variamente giudicare: io, per dire, trovo che metà del divertimento, quando si legge Mastriani, derivi dal tono un po' ampolloso della lingua, comunque già pensata per un pubblico popolare. Nelli, del resto, non ha stravolto l'originale: come si capisce confrontando i due incipit allegati a questo articolo, l'ha solo un po' «sveltito». Era proprio necessario? Forse sì. Ma basterà a rifarne un bestseller?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I più venduti a Napoli



**FELTRINELLI**  
Antonella Clerici  
*Le ricette di casa Clerici* (Rizzoli)



**FNAC**  
Paolo Fox  
*L'oroscopo 2011* (Cairo)



**GUIDA**  
Aldo Cazzullo  
*Viva l'Italia!* (Mondadori)

### L'incipit / 1

La lingua «rotonda» dell'originale



Se un viandante qualunque, trattovi per casualità o per vaghezza di solitarie meditazioni, in sull'imbrunire d'una bella sera di està dell'anno 1826 si fosse trovato a scendere pei greppi posti a ridosso del Real Albergo de' Poveri e di S. Maria degli Angeli alle Croci, si sarebbe certamente soffermato passando da costo a un povero abituro, diruto in gran parte per le scosse del tremuoto detto di S. Anna, avvenuto a Napoli nella sera del 26 luglio 1805. La cagione che avrebbe indotto il supposto passeggiatore a fermarsi dappresso a quell'abituro era il sentirsi in una stanza del secondo ed ultimo piano, quello propriamente che dava le viste di essere il più danneggiato, voci di pianto che avrebbero straziato un macigno; quelle voci erano la più parte di donne e di fanciulli; ed, alle smozzicate parole, ai moncherini di frasi che si mischiavano ai singulti d'un pianto che pareva di disperazione, si capiva che una cara persona di quella famiglia era morta o moribonda. Ed infatti, un uomo era presso a spirare.

### L'incipit / 2

La lingua «abbreviata» del remake



Se un viaggiatore qualunque, per caso o desiderio di meditazioni solitarie, sull'imbrunire di una bella sera d'estate del 1826, si fosse trovato a scendere per i pendii scoscesi a ridosso del Reale Albergo dei Poveri e di S. Maria degli Angeli alle Croci, si sarebbe certamente fermato vicino a una povera abitazione, distrutta in gran parte dal terremoto detto di S. Anna, avvenuto a Napoli la sera del 26 luglio 1805. La ragione che lo avrebbe spinto a fermarsi nei pressi di quella casa erano le voci di pianto che venivano da una stanza del secondo e ultimo piano, che aveva l'aria di essere il più danneggiato. Per lo più, erano voci di donne e di bambini e avrebbero straziato un macigno. Dalle parole smozzicate, dai moncherini di frasi che si mischiavano ai singhiozzi di un pianto che sembrava di disperazione, si capiva che una persona cara di quella famiglia era morta o moribonda. Infatti, un uomo era sul punto di spirare.

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali si rivolga agli Agenti e i Flugi informativi a disposizione presso i punti vendita. Offerta valida fino al 31/01/2011. Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Polo United disponibile in colore bianco o nero. Prezzo listino a Polo 12 United 5 porte 14.140€ (I.P.T. esclusa). Limitare di 11.000 (I.P.T. esclusa). Valore assicurativo per anno € 10.000. Esenzione di garanzia extra time 2 anni e 40.000 km. Valori consumo di carburante (litri/100km): 7,9 (Ciclo urbano), 5,4 (Ciclo extraurbano), 6,5 (Ciclo misto). CO2 (g/km): 161 (Ciclo urbano), 112 (Ciclo misto).

## Polo United tua a 10.900 euro. Completa di clima, radio cd e 5 porte.



**2 ANNI**

- assicurazione FURTO, INCENDIO E RAPINA
- assicurazione INFORTUNIO CONDUCENTE
- ESTENSIONE di GARANZIA

**compresi nel prezzo**  
anziché 1.180€

**081.19326001**



Napoli - Fuorigrotta  
via Caio Duilio

Nola  
via variante 7 bis

Casoria - Cittadella  
via nazionale delle puglie

Autostar  
Agnone  
081.5701984

partner  
G. Di Nardo Auto  
Qualiano  
081.8186242

